

EXTRA

VIAGGI
LIBRI
MUSICA
EVENTI
GOLA
MUST

Le opzioni sono molte. C'è chi, come fanno Alessandro Preziosi o Ricky Martin, decide di unire il piacere con il dovere (dove il piacere sono i figli e il dovere il lavoro) e si porta la prole appresso: nei loro casi o parliamo di festival cinematografici e tournée. O chi, come Italo Bocchino, dedica ai figli tutto se stesso: la prima vacanza da neoseparato del deputato del Fli sarà da solo con le figlie a Panarea, tra mare e ricette di cucina. Una terza opzione, sposata da Guglielmo Miani, amministratore delegato del marchio Larusmiani, prevede la formula «l'unione fa la forza»: il viaggio in Sardegna, alla scoperta dei patrimoni naturali dell'Unesco, lo farà con i suoi bambini ma anche con un amico che vive la sua stessa situazione di padre single con prole al seguito. In effetti, come sottolineano gli esperti, fare gruppo rappresenta una buona soluzione per grandi e piccoli.

In ogni caso esistono alcune mete particolarmente adatte alle esigenze dei monogenitori: «La Riviera emiliano-romagnola, per esempio, ha un'offerta molto consistente, mentre Lombardia e Veneto, abitualmente scelte per le vacanze in montagna, presentano meno questa attenzione», sottolinea Paola Ragazzini, curatrice dell'Osservatorio sul turismo giovanile promosso al Children's tour di Modena (www.iscomgroup.it). È quindi opportuno scegliere bene dove andare e soprattutto a chi affidarsi: «Solo il 17 per cento delle strutture turistiche è organizzato per rispondere alla domanda di genitori single che chiedono lo sconto sulla prenotazione di una stanza per loro e per

un bambino piccolo». Fra i tour operator particolarmente attenti a questo tipo di clientela ci sono Bravo Club, Eden Viaggi, Costa Crociere e Club Med. Una menzione a parte per la Grandi Viaggi, che nei villaggi in Italia non solo applica i normali sconti sui bambini ma non prevede neanche il pagamento del supplemento singola per l'adulto, e per la Valtur, che nei suoi Villaggi Magic (Capo Rizzuto e Simeri in Calabria, Ostuni in Puglia, Baia di Conte in Sardegna e Marilleva in Trentino), oltre a settimane tematiche e animazione, offre il soggiorno gratuito per bambini e ragazzi fino a 18 anni, che dormano in camera doppia con un solo adulto.

Sceita la vacanza, perché le cose funzionino è bene attenersi ad alcune regole: «Normalmente il genitore non affidatario, quello con cui il bambino non vive abitualmente, ha diritto d'estate a trascorrere almeno 20 giorni consecutivi con il figlio» ricorda l'avvocato Carlo Ioppoli, presidente dell'Associazione nazionale familiaristi italiani (www.associazionefamilariisti.it). Ecco i suoi consigli: «Fondamentali i colloqui telefonici quotidiani con l'altro genitore assente. Se un bambino si fa male e ha bisogno di operarsi, ogni decisione va presa da entrambi i genitori, previa comunicazione tempestiva all'altro di quanto accaduto. Attenzione a rispettare tempi e orari di riconsegna del figlio: un ritardo, anche solo di un'ora, può costare al padre una denuncia per sottrazione di minorenni».

Certo, il buonsenso è sempre il migliore alleato, come sottolineano gli esperti del Centro psicologia della famiglia (www.centropcf.it): «Per amore dei vostri figli, evitate che le vacanze estive diventino una gara di prestazioni fra genitori, non importa la lunghezza del soggiorno, ma la qualità».

Per risparmiarsi disastri con pianti e scene di nostalgia, meglio preparare i più piccini al distacco, con brevi separazioni dalla madre (bastano due o tre giorni). Nella pianificazione del viaggio, inoltre, bisogna considerare le diverse fasce di età e possibilmente anche i loro gusti: luoghi tranquilli, come agriturismi con percorsi nella natura, possono andare bene per i più piccoli; più divertenti per preadolescenti le vacanze nei villaggi. Una soluzione, tra l'altro, comoda anche per i padri. Non si sa mai che non s'incontri proprio là una mamma sola. ■



Dieci regole utili

Organizzazione e nervi saldi: ecco alcuni consigli preziosi di tour operator e pedagogisti.

LA MAMMA TUTTI I GIORNI

Lo dicono le leggi del cuore e quelle dello Stato: il bambino deve poter parlare con la madre tutti i giorni. Non cambiate le sue abitudini.

PAROLA D'ORDINE: COINVOLGIMENTO

Coinvolgete vostro figlio nell'organizzazione: inizierà ad assaporare la vacanza già prima.

IL PESO DELLA VACANZA

Non più di quanto riusciate a trasportarne per 300 metri.

ATTENZIONE AI DOCUMENTI

Dal 25 novembre 2009 qualsiasi minorenne deve essere dotato di passaporto individuale con microchip. La validità varia in base all'età: 3 anni per i minorenni in età da 0 a 3 anni; 5 per quelli di età compresa tra i 3 e i 18. Il bambino deve essere riconoscibile nella foto.

MIGLIO GIOCARE D'ANTICIPO

Ci sono alcuni privilegi per chi viaggia con un bambino piccolo: posti in prima fila in aereo, imbarco facilitato sulle compagnie low cost. Con Trenitalia, i minori di 12 anni, accompagnati, viaggiano gratis.

DESTINAZIONI IN SICUREZZA

Per scegliere la meta, utile consultare la banca dati del ministero degli Esteri. Da evitare le regioni centrali di India, Giordania, Kenya e Filippine. www.viaggiareinformati.it

ESISTETE ANCHE VOI

Non è un peccato pensare anche a voi stessi. Farlo giocare con nuovi amici potrebbe essere un'occasione per nuovi incontri (insieme).

EVITATE DI FINGERE

I bambini hanno bisogno di vedere il genitore sinceramente coinvolto. Datevi da fare: fa bene a tutti.

L'UNIONE FA LA FORZA

Se potete, quindi, partite con amici, magari nella stessa situazione. La vacanza sarà meno «bambino-centrica».

ACCETTARE GLI IMPREVISTI

Qualche imprevisto ci sarà sempre: usate il buonsenso ed evitate di viverli come traumi o sconfitte. Meglio riderci sopra, anche con il bambino.

